

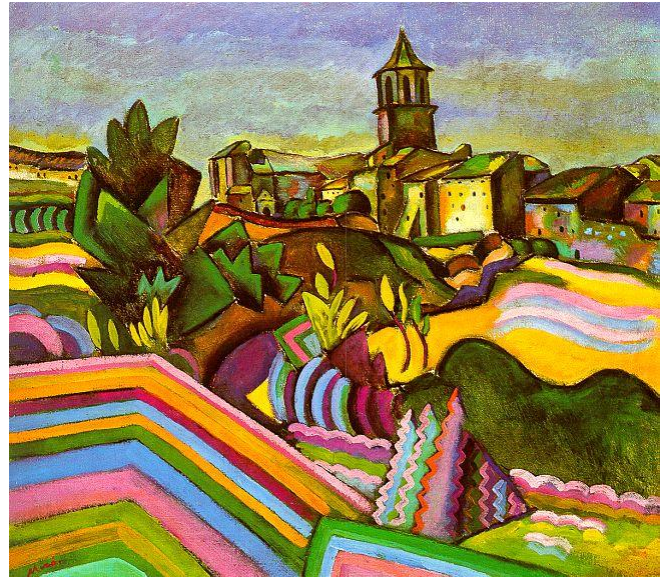
PRENDITI TEMPO

Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e insegnato. Ed Egli disse loro: VENITE IN DISPARTE IN UN LUOGO SOLITARIO E RIPOSATEVI UN PO'.

(Vangelo di Marco 6,30-31a)

... venite in disparte, riposatevi un po' ... Gesù sa che la vita è dura, complessa, a volte stressante, per questo ci invita a fermarci, a ritrovarci protagonisti del nostro tempo, per ritrovare noi, gli altri, la natura, Dio, per ritrovare la nostra profondità e la nostra tenerezza. Una delle occasioni in cui vivere questo "venite in disparte" potrebbe essere il tempo della vacanza.

Vi auguro di riuscire, almeno un po', a riappropriarvi del tempo, quel tempo che sembra sempre fuggire e che non sembra mai bastare. Per gustare tutto meglio.

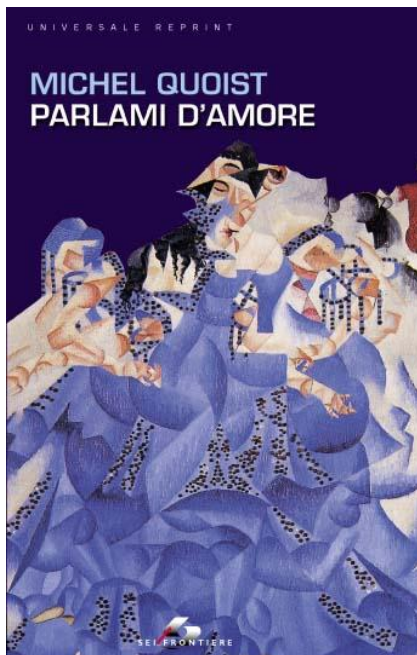


*Prenditi tempo per pensare
perché questa è la vera forza dell'uomo.
Prenditi tempo per leggere
perché questa è la base della saggezza.
Prenditi tempo per pregare
perché questo è il maggior potere sulla terra.
Prenditi tempo per amare ed essere amato
perché questo è il privilegio dato da Dio.
Prenditi tempo per essere amabile
perché questo è il cammino della felicità.
Prenditi tempo per ridere
perché il riso è la musica dell'anima.
Prenditi tempo per dare
perché il giorno è troppo breve per essere
egoisti.
(consigli dall'Uruguay)*

Anche se per molti di noi comincia il tempo di vacanza, Dio non va in vacanza, ma

Dio continua a levarsi prima del sole

cioè continua ad amarci per primo, ad attenderci, a cercarci, a desiderare l'incontro a tu per tu con noi. E' quello che vi auguro per il tempo estivo: non manchi, anzi cresca il tempo per Dio, per la preghiera, per la sua Parola, per l'Eucarestia!



*Fa' di noi cercatori di Dio
non solo con l'intelligenza ma anche con il cuore.
Aiutaci a trovare del tempo per Te,
non soltanto un tempo strappato
alle futilità che lo riempiono
ma un tempo fresco, un tempo nuovo,
come l'innamorato d'improvviso ne scopre
per un amore che nasce repentino
nella sua vita così piena.
(Michel Quoist)*

E' il primo anno che vivo l'estate a Vimercate e Burago: immagino che si svuoteranno, ma non del tutto... Per questo un pensiero, una malinconia mi attraversano sempre: c'è chi resta per motivi di salute, di età, di denaro ... Ed è proprio per questo

che mi auguro che i meravigliosi gesti di solidarietà e fraternità, di cui molti di noi sono capaci, continuino a essere un "raggio di sole" per tutti.

Al riguardo non riesco a dimenticare le parole scritte dal card Martini nel 1987 che calzano ancora per l'oggi, per questo tempo di crisi a tutti i livelli:

C'è da pensare che, mentre alcuni possono allontanarsi dai soliti ambienti, molti altri restano là dove sono, con tutto il peso di miseria, di solitudine, di indifferenza che grava su di loro. Perché allora non chiederci se e come realizzare anche per altri quel momento di svago di riposo di cui noi legittimamente godiamo? L'idea della "decima" non può diventare realtà anche in occasione delle vacanze? Perché non detrarre dal nostro bilancio estivo una parte, da donare a chi non riesce a "fare vacanza", togliendo qualcosa al nostro progetto per rendere possibile il progetto di altri?



Davvero buone vacanze, a chi va, a chi resta.

DON MIRKO

OCCHI DI GUFO - Dopo *"Il Signore della danza"*, è uscito alla fine di maggio il secondo libro di don Mirko Bellora, dal titolo *"Occhi di Gufo"*.

Qui riportiamo alcune righe tratte dalla prefazione.

Perché un gufo? Perché i gufi mi hanno stregato, grazie a queste indimenticabili righe:

I gufi e le civette mi piacciono per i loro occhi. Ah! quegli occhi enormi, occhi da icone! Molto prima di me, hanno letteralmente affascinato i Bizantini. Con loro sono diventati gli occhi del Cristo Pantocrator, quelli della Vergine, degli angeli e dei santi. Per scrutare le tenebre bisogna avere occhi smisurati, gli occhi di Dio stesso.

Allora la notte diventa luce.

I gufi ... si ostinano a scrutare la notte con i loro occhi rotondi, la notte delle cose, la notte di Dio. Sono là come sentinelle in attesa, pazientemente appollaiate sulle loro fragili zampe, fino a che si levi l'Altro Sole.

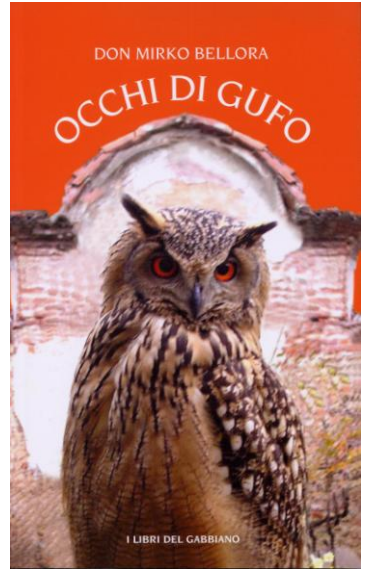
(Louis Albert Lassus, Pregare è una festa)

Negli occhi dei gufi che sanno vedere nel buio, che sanno vedere oltre, sta scritta indelebilmente la speranza. Quella speranza che desidero, con tutte le mie forze, veder sbocciare, crescere, ricrescere, fiorire sul volto, nel cuore e nella vita di ogni persona che incontro, qualunque "tempesta" abbia dovuto attraversare e affrontare.

Per questo sono felice che il gufo ricevuto in dono mi accompagni nel quarantesimo anno della mia ordinazione sacerdotale e in una nuova straordinaria stagione della mia vita.

In queste pagine che raccolgono alcuni miei articoli e alcune mie omelie degli ultimi anni spero di riuscire a mostrare il volto di Dio come *il Dio vivente, desiderante, grazioso, nutriente e inebriante come il pane e il vino, ardente come un fidanzato.*

È possibile trovare il libro presso la Libreria "Il Gabbiano".



Un grazie immenso a tutti e a ciascuno per l'oceano di affetto che mi ha avvolto e sostenuto domenica 27 giugno, giorno del mio 40° anniversario di Ordinazione Sacerdotale. E' veramente bello camminare con voi in questa comunità pastorale di Vimercate e Burago! Grazie don Mirko

giugno....che bel mese!!!

Basterebbe dire grazie a tutti per lo splendido lavoro svolto per i tanti eventi del mese di giugno. Ma questo forse non basta. Un mese dove davvero la gente di Velasca si incontra e le diverse manifestazioni aiutano davvero ad intrecciare delle belle relazioni.

Questo davvero è importante, in un mondo che tante volte ci vuole chiusi nei nostri piccoli egoismi ed allora moltiplichiamoli questi mesi. Certo la fatica di organizzare, gestire, pulire ... a volte scoraggia ma con un pizzico di buona volontà si fanno delle cose meravigliose.

Che bello è stato vedere i bambini della scuola materna ed i genitori festeggiare la chiusura del loro anno accademico.

La giornata organizzata dal comitato Velascattiva è stata d'incanto, nonostante il tempo non sia stato clemente.

E poi che dire della festa dell'atleta con dei ragazzi che hanno dato tutto per far vincere lo sport premianti alla fine da un grande atleta simbolo della nostra piccola Velasca, Matteo Morandi, medaglia d'oro ai campionati europei di ginnastica agli anelli.

Il Grest ha trovato una buona adesione nonostante i miei sbotti con gli animatori (sempre per spronarli a dare il meglio) perché i bambini che vengono all'Oratorio meritano molto, perché riempiono di gioia chi si mette a loro disposizione con un

cuore aperto, con i loro sorrisi con la loro voglia di correre, di scherzare di volersi fare amare.

E la cucina sempre deliziosa, con le salamelle, le patatine, le pizze e tutto il resto, questo serve per far fermare per un attimo il tempo perché quando si sta seduti a tavola, con un bicchiere di vino o di birra in mano, per magia scompaiono per un momento i dispiaceri e le fatiche ed emerge quello che davvero è l'essenziale della vita, l'amicizia questo grande tesoro che ognuno di noi può trovare proprio qui all'Oratorio di Velasca.

Siete meravigliosi. Cesare



I vincitori del torneo di calcio:

1° ATLETICO MICA TANTO

– Roger Bortolato A.M.

2° I.C.S.

– Barba Annino e Dolci Claudia A.M.

3° NON CONVOCATI

– Manzato Renzo A. M.

4° DINAMO RUSPA

– Mandelli Ambrogio A.M.



I vincitori del torneo di Beach Volley:

1° RED BULL

Trofeo Manzato Elio A.M.

2° PIN BALL

Coppa Avis

3° GRAPPA E VINCI

Coppa Avis

4° COOPER

Coppa Avis



CARI SACERDOTI

L'anno sacerdotale è terminato, come celebrazione, l'11 giugno u.s., nella solennità del Sacro Cuore: nell'Eucarestia di quel giorno, in piazza S. Pietro con migliaia di sacerdoti, il Papa ha, per così dire, tirato le somme. Innanzi tutto ha affermato che, se l'Anno Sacerdotale avesse dovuto essere una glorificazione della personale prestazione umana, sarebbe stato distrutto dalle vicende ben note.

Tuttavia, sempre il Papa, è stato ed è vero il contrario: diventare grati per il dono di Dio, dono che si nasconde in "vasi di creta" e che attraverso tutta la debolezza umana, rende concreto nel mondo l'amore di Dio.

La riflessione si è poi servita del Salmo 23(22) per concludere: "Ogni cristiano e ogni sacerdote dovrebbero, a partire da Cristo, diventare sorgente che comunica vita agli altri.

Ti ringraziamo per la grazia del ministero sacerdotale. Signore, benedici noi e benedici tutti gli uomini di questo tempo, che sono assetati e in ricerca."

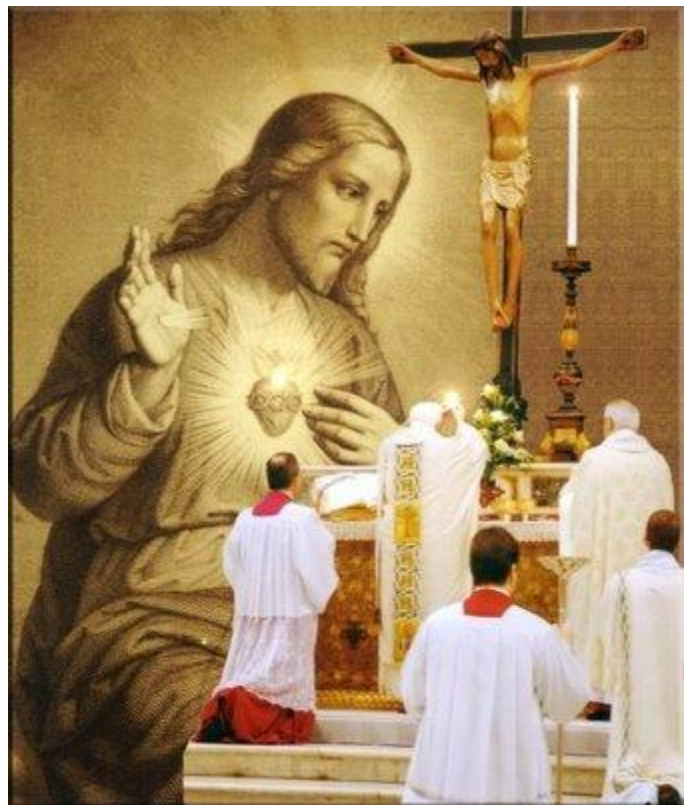
Le iniziative sono state molte, una per esempio la ristampa del volume "Cari sacerdoti", una raccolta antologica di interventi del Card. Giovanni Battista Montini, arcivescovo di Milano. Di tale libro è stato fatto dono ai sacerdoti ambrosiani proprio al termine della Messa Crismale del Giovedì Santo di quest'anno.

Sfogliandolo ci si accorge che tante realtà, nonostante sia trascorso mezzo secolo, sono ancora le stesse e interpellano i sacerdoti e di riflesso anche i diaconi.

Inoltre le analisi del tempo e le esortazioni dell'arcivescovo si leggono (anzi sembra di risentirle pronunciare a viva voce dallo stesso) con piacere e soprattutto con frutto. Diamo qualche saggio.

"La croce si è fatta grave. La scarsità numerica dei sacerdoti, che in questi anni si farà sentire in modo anche più doloroso, reclama nuovi sacrifici. Tutti dobbiamo oggi lavorare di più, per i confratelli anziani, e per quelli che mancano. E, quasi ciò non bastasse, nella nostra diocesi affluiscono, ogni anno, decine di migliaia di immigrati, senza ordine, senza mezzi, senza lavoro, senza casa, con scarsa preparazione religiosa e civile.

Ed il fenomeno della sovrappopolazione si complica allora con tanti altri problemi: quello economico, quello sociale, quello morale, quello politico. Viviamo un periodo di profonda crisi collettiva e personale: cambiano i costumi, le idee, le forme di vita familiare e parrocchiale.



E in tutto questo trambusto spirituale e sociale, il sacerdote è là, per fronteggiare ogni cosa e per compiere uno strano prodigio: quello di cavare dal suo antico Vangelo le parole nuove, le energie nuove, le grazie nuove; cosa questa che non sarebbe certo difficile, perché il Vangelo zampilla eternamente di acqua vitale; ma quale fede, quale amore sono necessari, perché il prodigio si compia, e Cristo sia oggi, nel nostro mondo, più vivo di ieri!"

(Lettera per il Giovedì Santo – 22 marzo 1959)

"Ecco, Signore: questi nuovi sacerdoti, questi nuovi diaconi faranno propria la divisa, la consegna d'essere i tuoi ambasciatore, i tuoi araldi, in questa terra benedetta, che è la Colombia, in questo continente cristiano, che è l'America Latina. Tu, o Signore, li hai chiamati, Tu ora li hai rivestiti della grazia, dei carismi, delle potestà dell'ordinazione sacerdotale gli uni, di quella diaconale gli altri. Fa' che siano tutti e sempre tuoi fedeli ministri.

Noi ti preghiamo: affinché mediante il loro ministero ed il loro esempio si conservi la fede cattolica in questi paesi, affinché essa sia accenda di luce nuova, affinché essa risplenda nella carità operosa e generosa, affinché la loro testimonianza faccia eco a quella dei loro vescovi e conforti quella dei loro confratelli, affinché essi sappiano alimentare la vera vita cristiana in tutto il popolo di Dio, affinché essi abbiano la lucidità ed il coraggio dello Spirito per promuovere la giustizia sociale, per amare e difendere i poveri, per servire con la forza dell'amore evangelico e con la sapienza della Chiesa madre e maestra i bisogni della società moderna, ed affinché essi possano sempre, nella memoria del presente congresso, cercare e trovare nel Mistero Eucaristico la pienezza della loro vita spirituale e la fecondità del loro ministero pastorale, noi Ti preghiamo! Ascoltaci, o Signore!

(dalla preghiera per l'ordinazione sacerdotale di 200 presbiteri e diaconi nella cattedrale di Bogotá il 22 agosto 1968)



dal GREST

Storie di animatori. impressioni inventate.... o un po' vere?

Luca, Marco, Laura sono entrati in oratorio quando erano bambini e non ne sono più usciti. Ora hanno 18/20 anni, e nonostante siano giovani come tutti gli altri, simpatici e intelligenti, "sprecano" il loro tempo come animatori. Però non si sentono affatto giovani diversi dagli altri, né tantomeno pensano di perdere tempo all'oratorio, a seguire torme di ragazzini inquieti.

«Siamo contenti - ammettono senza esitazioni -. Hanno cominciato a 14 anni a fare gli animatori e purtroppo fra poco dovranno smettere. Magari il prossimo anno. Bisogna pur cedere il testimone. Ma lo faranno con grande rincrescimento». Il perché è presto detto: «Stare con i bambini e i ragazzi dà una grande gioia. Loro riescono a trasmettere la loro allegria, la loro voglia di vivere. È più importante stare con il loro sorriso che stare a casa a dormire, a sentir musica, oppure gironzolare con gli amici. Almeno, per loro è così»

Ci dicono "Certo non sono tutte rose e fiori: «I ragazzi sono molto cambiati, in questi anni da animatore. Noi stessi avevamo molto più rispetto per i nostri responsabili. Invece adesso i ragazzini sono molto più "sgamati", più furbi, anche più intelligenti e pronti se vogliamo, ma enormemente più irrequieti. A volte ti devi imporre di non dare loro troppa confidenza. Devi mantenere, pur dando loro ascolto, un certo distacco che ti permetta di non farli deviare dalla retta via. Ma soprattutto per gli animatori più giovani non è così facile come dirlo»

Tra l'altro i ragazzini ti guardano dentro, soprattutto se ti rapporti con loro quotidianamente. Ti scrutano e sfruttano le tue debolezze. E non è che gli animatori siano persone adulte e navigate: «Ci vuole molta pazienza e capacità di ascoltare. Ci si deve avvicinare ai ragazzi in maniera tranquilla usando, quando ci vuole, il bastone e in altre occasioni la carota».

Detto fatto. Nel gioco "ruba bandiera" un ragazzino contesta l'assegnazione di un punto alla squadra avversaria in maniera veemente. Luca lo fa tornare sui suoi passi e subito chiama il suo numero, prendendolo di sorpresa e facendogli perdere un altro punto... Poi spiega: «Il punto non è valido, ma tu devi capire che non è protestando a quel modo che puoi aver ragione». Il ragazzo abbassa la testa e torna in riga senza un cenno."

Non sempre va così. A volte gli scontri sono anche accesi. Ma Luca, Marco e Laura svolgono il loro “mestiere” con amore e pazienza. Senza nulla in cambio. Poi gli si illuminano gli occhi: «Veramente, oltre al sorriso dei ragazzi e alla loro voglia di vivere, in oratorio ogni giorno prendo una granita. Gratis, naturalmente». Storie di ordinario oratorio. Storie che riempiono il cuore perché dimostrano che di giovani desiderosi di mettersi in gioco per gli altri e con gli altri, ce ne sono ancora tanti. Tantissimi.

Grazie cari animatori



“A me di questo oratorio mi è piaciuto tutto perché ho trovato nuovi amici e amici che avevo già, poi ho visto che anche quando piove ci divertiamo. *Federico M.*”

Oltre al lavoro di bricolage i nostri ragazzi si sono dimostrati anche degli ottimi intervistatori, di seguito riportiamo un loro lavoro:

Intervista dei ragazzi del preado del grest:

-cognome e nome dell'intervistato/a Iryna Ihnatova

-quando e dove è nata? 22 marzo 1975 Ucraina

-in quale città italiana, stato europeo o extraeuropeo è emigrato? In Italia

-qual è stato il motivo della scelta del paese in cui è emigrata? Studio e lavoro

-in che anno è partita dall'Ucraina? nel 2000

-ha vissuto in qualche altro Paese estero? No

Anche i suoi genitori sono emigrati dal suo paese d'origine? No

Qual è stato il mezzo di trasporto con cui è arrivata? Autobus

Ci può raccontare l'esperienza del viaggio? Sono passata per l'Ungheria, l'Austria e poi sono arrivata in Italia. Il viaggio più o meno è durato 24 ore.

Quando è arrivata cosa ha fatto? Facevo la baby-sitter

Come ha superato la difficoltà della lingua? Lavorando come baby-sitter e con delle lezioni settimanali di corsi per la lingua

Chi l'ha aiutata a inserirsi? Aveva amici o parenti? sì ho delle amiche in Italia. Poi mi sono rivolta alla caritas e a dei centri di aiuto.

Le piace il lavoro che svolge in questo momento o che ha svolto? Sì ora lavoro a Milano in un'agenzia di moda perché sa sia il russo che l'ucraino

Ha mai sperimentato un personalmente un senso di esclusione, esperienze di profonda emarginazione oppure il senso di disprezzo? No sono ben inserita qui in Italia

Ci racconta un episodio significativo dell'emigrazione?

All'inizio non avevo nostalgia poi man mano di più. Anche perché mio figlio Eugenio da piccolo era in Ucraina con i nonni, e noi facevamo avanti e indietro. Durante il viaggio avevamo un visto turistico per 2 mesi. del viaggio mi è piaciuto molto Budapest ed è stato molto bello perché non ero mai uscita dall'Ucraina.

Ora sappiamo che lei è presidente di una consulta di Vimercate. Si sono il presidente di una consulta di stranieri di Vimercate siamo in 14 marocchini, sudafricani, sudamericani, albanesi... ci riuniamo una volta al mese e le nostre riunioni sono aperte a tutti. Siamo come un centro per stranieri. Ci hanno aiutato molto anche le altre associazioni. Ora molti stranieri sono tornati a casa soprattutto in Marocco. Facciamo anche progetti con il comune. A Vimercate il 6% della popolazione è straniera. Grazie della sua disponibilità.

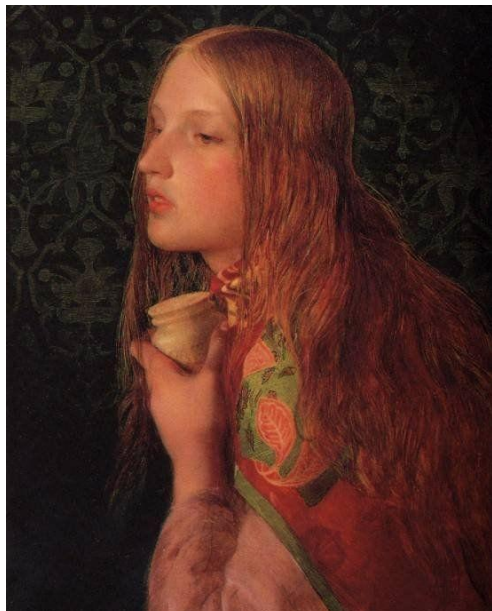
LAVORO SVOLTO DA: Bruschi Laura, Bertuzzi Marcella, Molinari Martina, Giulia Lanzi, Aurora Ghirardelli, Katia Colao e tutti gli altri preadolescenti del grest.



Foto grest: Laboratorio

Gita a Colle don Bosco





INTENZIONI S. MESSE MESE DI LUGLIO E AGOSTO

LUNEDI' 5 LUGLIO	Ore 9.00	<i>S. ANTONIO MARIA ZACCARIA, sacerdote</i> <i>s. messa MAGNI LUIGI, LUIGIA E FAM.</i>
MARTEDI' 6 LUGLIO	Ore 9.00	<i>FERIA</i> <i>s. messa GHESA EMILIO E TONINELLI</i> <i>GIOVANNI</i>
MERCOLEDI' 7 LUGLIO	Ore 20.30	<i>FERIA</i> <i>s. messa PILOTTI ANTONIO E MARIA /</i> <i>ROMANA, VITTORIO, ALFREDO E GUSTAVO</i> <i>/ DEF. FAM. CRIPPA E PIROVANO / CRIPPA</i> <i>GIUSEPPE E ZITA</i>
GIOVEDI' 8 LUGLIO	Ore 9.00	<i>FERIA</i> <i>s. messa FAM. ALARI E BOSIO</i>
VENERDI' 9 LUGLIO	Ore 9.00	<i>FERIA</i> <i>s. messa BONFANTI EMILIA E GALBUSERA</i> <i>FERDINANDO</i>
SABATO 10 LUGLIO	Ore 18.00	<i>MESSA VIGLIARE</i> <i>s. messa TERESA ED EMILIO ARRIGONI</i>

DOMENICA 11 LUGLIO	Ore 8.30 Ore 10.30	VII DOPO PENTECOSTE <i>s. messa MEREGALLI NATALE E FAM. MEREGALLI E GALBUSERA</i> <i>s. messa SALA CARLO E GENOVEFFA E ROMEO E GIUSEPPE</i>
LUNEDI' 12 LUGLIO	Ore 9.00	<i>SS NABORE E FELICE, martiri</i> <i>s. messa . GIBIN MARIO, MARIA, CAROLINA</i>
MARTEDI' 13 LUGLIO	Ore 9.00	FERIA <i>s. messa MAGNI GUIDO, CESARE E FAM. MEREGALLI</i>
MERCOLEDI' 14 LUGLIO	Ore 20.30	FERIA <i>s.messa MAZZITELLO ANTONIO, MICHELE E MANGONE DOMENICA / AMBROGIO MANDELLI, ANNA E BATTISTA / GALBUSERA GINO E FAM. COLOMBO</i>
GIOVEDI' 15 LUGLIO	Ore 9.00	<i>S. BONAVENTURA, vescovo e dottore della chiesa</i> <i>s. messa GALBUSERA GIUSEPPE, ERMINIA E PIERINO</i>
VENERDI' 16 LUGLIO	Ore 9.00	FERIA <i>s. messa PEREGO GIOVANNI</i>
SABATO 17 LUGLIO	Ore 18.00	MESSA VIGILIARE <i>s. messa LAURA E RICCARDO</i>
DOMENICA 18 LUGLIO	Ore 8.30 Ore 10.30	VIII DOPO PENTECOSTE <i>s. messa MAGNI PAOLINO E SANDRINA</i> <i>s.messa SALA CARLO E GENOVEFFA E ROMEO E GIUSEPPE</i>
LUNEDI' 19 LUGLIO	Ore 9.00	FERIA <i>s. messa RAVAZZOLO NICOLETTA ED ENRICO</i>
MARTEDI' 20 LUGLIO	Ore 9.00	FERIA <i>s. messa COLOMBO FERRUCCIO E CAROLINA</i>

MERCOLEDI' 21 LUGLIO	Ore 20.30	FERIA <i>s. messa LEVATI RINO, AURELIO E MARIA / GHEZA MARIA E FAM.</i>
GIOVEDI' 22 LUGLIO	Ore 9.00	S. MARIA MADDALENA <i>s. messa FAM GIACOBBE E ZAMBELLO</i>
VENERDI' 23 LUGLIO	Ore 9.00	<i>S. BRIGIDA, religiosa, patrona d'Europa</i> <i>s. messa PEREGO GIOVANNI - CEREDA</i> <i>MARIA - FIGLI E FIGLIE - SUOR MARIA</i> <i>GIOVANNA</i>
SABATO 24 LUGLIO	Ore 18.00	MESSA VIGLIARE <i>s. messa GALBUSERA GALDINO E VITTORIA, BETTINESCHI GIUSEPPE E MARIA</i>
DOMENICA 25 LUGLIO	Ore 8.30 Ore 10.30	IX DOPO PENTECOSTE <i>s. messa COLOMO ANGELA</i> <i>s. messa GALBUSSERA GIUSEPPE, COLOMBO</i> <i>ERMINIA E PIERINO, IAQUINTA</i> <i>TOMMASO E FONTE MARIA</i>
LUNEDI' 26 LUGLIO	Ore 9.00	<i>Ss. GIOACCHINO E ANNA, genitori della</i> <i>Beata Vergine Maria</i> <i>s. messa BONFANTI EMILIO, NATALINA E</i> <i>LUDOVICO</i>
MARTEDI' 27 LUGLIO	Ore 9.00	FERIA <i>s. messa</i>
MERCOLEDI' 28 LUGLIO	Ore 20.30	<i>Ss. NAZARO E CELSO, martiri</i> <i>s. messa BONALDI CATERINA, BENEDETTO,</i> <i>BORTOLO E PIZIO FRANCESCA /</i> <i>CICIRIELLO VINCENZA / CASPANI CARLO E</i> <i>REGINA / MEREGALLI GIUSEPPINA</i>
GIOVEDI' 29 LUGLIO	Ore 9.00	S. MARTA <i>S. messa</i>

VENERDI' 30 LUGLIO	Ore 9.00	FERIA <i>s. messa</i>
SABATO 31 LUGLIO	ORE 18.00	MESSA VIGILIARE <i>s. messa COLOMBO ENRICO, LUIGIA E FIGLI</i>
DOMENICA 1 AGOSTO	Ore 8.30 Ore 10.30	X DOPO PENTECOSTE <i>s. messa MEREGALLI NATALE E FAM.</i> <i>MEREGALLI E GALBUSERA</i> <i>s. messa NICOLUSSI GIOVANNI, CESARINA</i> <i>E MARIA</i>
LUNEDI' 2 AGOSTO	ORE 9.00	<i>S. EUSEBIO DI VERCELLI, vescovo</i> <i>s. messa ELIA ED AMELIA MAGGIONI</i>
MARTEDI' 3 AGOSTO	ORE 9.00	FERIA <i>s. messa</i>
MERCOLEDI' 4 AGOSTO	ORE 20.30	<i>S. GIOVANNI MARIA VIANNEY, sacerdote</i> <i>s. messa MAGGIONI PIERINA, CONSONNI</i> <i>CARLO, BAMBINA E FAM. /BONALDI</i> <i>CATERINA, BENEDETTO, BORTOLO E PIZIO</i> <i>FRANCESCA</i>
GIOVEDI' 5 AGOSTO	Ore 9,00	DEDICAZIONE DELLA BASILICA DI S. MARIA MAGGIORE <i>s. messa</i>
VENERDI' 6 AGOSTO	ORE 9,00	TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE <i>s. messa MAGNI NATALE E MEREGALLI</i> <i>FRANCESCO E FAM.</i>
SABATO 7 AGOSTO	ORE 18.00	MESSA VIGILIARE <i>s. messa BAROZZI ANGELO E FAM.</i>
DOMENICA 8 AGOSTO	Ore 8.30 Ore 10.30	XI DOPO PENTECOSTE <i>s. messa BAROZZI ANGELO E FAM.</i> <i>s. messa BAGNATO ANTONIETTA</i>

LUNEDI' 9 AGOSTO	ORE 9,00	<i>S. TERESA BENEDETTA DELLA CROCE, vergine e martire, patrona d'Europa s. messa GHESA EMILIO E TONINELLI GIOVANNI</i>
MARTEDI' 10 AGOSTO	ORE 9,00	<i>S. LORENZO, diacono e martire s. messa MAGNI GUIDO, CESARE E FAM. MEREGALLI</i>
MERCOLEDI' 11 AGOSTO	ORE 20.30	<i>S. CHIARA, vergine s.messa ROVELLI GIOVANNI E FAM.</i>
GIOVEDI' 12 AGOSTO	ORE 9.00	<i>FERIA s. messa</i>
VENERDI' 13 AGOSTO	ORE 9.00	<i>FERIA s. messa COLOMBO FERRUCCIO E CAROLINA - ARRIGONI EMILIO E TERESA</i>
SABATO 14 AGOSTO	Ore 18.00	<i>MESSA VIGILIARE s. messa MAGNI PAOLINO E SANDRINA, CONSONNI ISOLINA E MAGNI ANGELO</i>
DOMENICA 15 AGOSTO	Ore 8.30 Ore 10.30	<i>XII DOPO PENTECOSTE s. messa AMBROGIO MANDELLI s. messa DON ROMEO ROSA E CONTE ADALBERTO BORROMEO</i>
LUNEDI' 16 AGOSTO	ORE 8,30 ORE 10,30	<i>ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA s. messa s. messa</i>
MARTEDI' 17 AGOSTO	ORE 9.00	<i>S. MASSIMILIANO MARIA KOLBE, sacerdote e martire s. messa LAURA E RICCARDO</i>

MERCOLEDI' 18 AGOSTO	ORE 20.30	FERIA <i>s. messa GHEZA MARIA E FAM. COSSOLINI / SPADA GIOVANMARIA</i>
GIOVEDI' 19 AGOSTO	ORE 9.00	FERIA <i>s. messa COLNAGHI LUIGI</i>
VENERDI' 20 AGOSTO	ORE 9.00	<i>S. BERNARDO, abate e dottore della Chiesa</i> <i>s. messa SPADA GIOVANMARIA</i>
SABATO 21 AGOSTO	ORE 18.00	MESSA VIGLIARE <i>s. messa RAVAZZOLO NICOLETTA ED ENRICO</i>
DOMENICA 22 AGOSTO	Ore 8.30 Ore 10.30	XIII DOPO PENTECOSTE <i>s. messa GALBUSERA GALDINO E VITTORIA, BETTINESCHI GIUSEPPE E MARIA</i> <i>s. messa SALA ROMEO E GIUSEPPE</i>
LUNEDI' 23 AGOSTO	ORE 9.00	FERIA <i>s. messa</i>
MARTEDI' 24 AGOSTO	ORE 9.00	<i>S. BARTOLOMEO, apostolo</i> <i>s. messa</i>
MERCOLEDI' 25 AGOSTO	ORE 20.30	FERIA <i>s. messa MAZZITELLO ANTONIO, MICHELE E MANGONE DOMENICA / CICIRIELLO VINCENZA / CASPANI CARLO E REGINA / MEREGALLI GIUSEPPINA</i>
GIOVEDI' 26 AGOSTO	ORE 9.00	FERIA <i>s. messa LA BARBERA ANITA E MARCELLO</i>
VENERDI' 27 AGOSTO	ORE 9.00	<i>S. MONICA</i> <i>s. messa</i>
SABATO 28 AGOSTO	ORE 18.00	MESSA VIGLIARE <i>s. messa FAM. GIACOBBE E ZAMBELLO</i>

DOMENICA 29 AGOSTO	Ore 8.30 Ore 10.30	<i>CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE</i> <i>s. messa GALBUSERA GIUSEPPE E FAM.</i> <i>s. messa FRANCESCO E ELVIRA MARIANI</i>
LUNEDI' 30 AGOSTO	ORE 9.00	<i>BEATO ALFREDO ILDEFONSO SCHUSTER, vescovo</i> <i>s. messa</i>
MARTEDI' 31 AGOSTO	ORE 9.00	<i>FERIA</i> <i>s. messa</i>
MERCOLEDI' 1 SETTEMBRE	ORE 20.30	<i>MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECUSSORE</i> <i>s. messa PILOTTI ANTONIO E MARIA / MOTTA ALESSANDRO E LETIZIA</i>
GIOVEDI' 2 SETTEMBRE	ORE 9.00	<i>FERIA</i> <i>s: messa BONVINI VITTORIA</i>
VENERDI' 3 SETTEMBRE	ORE 9.00	<i>S. GREGORIO MAGNO, papa e dottore della chiesa</i> <i>s. messa LANDINI ANTONIO E RENATA</i>
SABATO 4 SETTEMBRE	ORE 18.00	<i>MESSA VIGLIARE</i> <i>s. messa MAGNI NATALE E MEREGALLI FRANCESCO E FAM.</i>
DOMENICA 5 SETTEMBRE	Ore 8.30 Ore 10.30	<i>I DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE</i> <i>s. messa MEREGALLI NATALE E FAM. MEREGALLI E GALBUSERA</i> <i>s. messa BONALDI CATERINA</i>

Per richieste di intenzioni per S. Messe e per eventuali correzioni di trascrizione rivolgersi a Cesare –

Vedi recapiti tel. su pagina interna della copertina di Comunità Cristiana – oppure quando mi incontrate alle funzioni

Il fondo famiglia-lavoro nasce nel dicembre 2008 con la disponibilità di un milione di euro. Fondazione Cariplo ha donato un altro milione e mezzo. Un contributo fondamentale è stato dato da parrocchie, enti e società. La crisi economica, però continua e si prevedono ulteriori provvedimenti di Cassa integrazione o interruzioni di rapporti di lavoro, soprattutto nelle occupazioni precarie e a termine. Fino ad oggi, per ogni contributo ricevuto è stata aiutata una famiglia. Ma le richieste di aiuto continuano, c'è ancora bisogno di impegno.

A Velasca sono state aiutate per il momento 7 famiglie con elargizioni di 1500/2000 euro. Vedete che anche la nostra frazione non è esente da situazioni di difficoltà.

Lo scorso Natale abbiamo promosso una raccolta a favore di questo fondo per ca. 650 euro, ritengo che sia opportuno sostenere questo fondo che è un patrimonio della comunità ambrosiana, a sostegno dei lavoratori e delle loro famiglie.

Potete utilizzare le formule riportate sul depliant che troverete in fondo alla chiesa oppure utilizzando ancora le buste stampate per la raccolta di Natale.

**PER OGNI
CONTRIBUTO,
UNA FAMIGLIA
AIUTATA.**

**NON
FERMIAMOCI.**



Fondo Famiglia Lavoro

Dare per fare

www.fondofamigliailavoro.it

**3500 le famiglie aiutate.
Ma le richieste continuano**

FIDEI DONUM - Milano

Foglio di collegamento tra i Fidei Donum, le loro famiglie e le comunità parrocchiali dove hanno lavorato.
A cura di p. Giampiero Beretta dell'Ufficio Missionario Diocesano
Anno XIII - n. 2 maggio 2010

DA HUACHO (PERU')

Carissimi amici ed amiche,

abbiamo cominciato il nuovo anno pastorale con la bella esperienza parrocchiale nella quale più di cento persone si sono riunite per un esercizio di discernimento comunitario in vista di orientare le attività dell'anno attorno ad un asse principale che è stato identificato nella FAMIGLIA.

Però già siamo alle porte di un altro evento importante per tutto il Cono Sud di Huacho: la consacrazione della Chiesa di Manzanares che si realizzerà il 19 di questo mese, festa di San Giuseppe (san José). Egli infatti è il patrono di Manzanares.

La costruzione di questa chiesa è durata vari anni ed è stato un lavoro che ho promosso insieme a molta gente: il comitato "pro-templo" di Manzanares, l'architetto huachano, gli artigiani "Don Bosco" dell'operazione "Mato Grosso", specializzati in arte sacra ed un artista di Lima, Ricardo Wiesse, che ci ha orientati nelle definizioni estetiche.

La gente è davvero molto contenta perché la bellezza della chiesa attrae e invita alla preghiera.

Insieme ai miei collaboratori ci siamo lasciati guidare da una semplice e intrigante domanda: si può costruire una chiesa cristiana recuperando i segni sacri dell'antichità andina? E così abbiamo cominciato a dargli la forma di una piramide a gradoni, una scalinata insomma che, in cima a una collina, unisce la terra al cielo.

Però una chiesa cristiana è molto diversa da un tempio incaico, perché è il Luogo dove ci convoca il Dio di Gesù Cristo e dove il "Dio ignoto" si fa presente corporalmente nella celebrazione eucaristica, così abbiamo dato all'altare la forma di una scala invertita rispetto alle pareti della Chiesa, per evidenziare il punto dove Dio *"pone la sua tenda"* in mezzo al suo popolo.

Potrei parlarvi a lungo di molti dettagli, del cammino interculturale e teologico che abbiamo percorso, del risultato di nobile bellezza, lontana dalla sontuosità, ma preferisco che li possiate scoprire perlomeno in foto, anche se sarebbe molto meglio dal vero!

Un abbraccio, e un buon cammino a tutti!

Don Ambrogio Cortesi

(Fidei Donum in Perù dal 2003)



mission

Salve a tutti...
mi permetto anch'io questa volta di scrivere due righe.

Anche se, non sono cittadina di Velasca (ma ormai, se me lo permettete, lo ritengo il mio 2° paese di "adozione"), mi fa molto piacere la vostra attenzione, collaborazione e partecipazione a ciò che è stato intrapreso in questi due giorni di fine "festa dell'atleta":



- un banco-vendita di prodotti a base di cocco.



Un grazie enorme a **TUTTI** quelli che hanno partecipato con la preparazione di dolci, materiale donato, un pensiero, offerte e collaborazione "manuale" per sostenere la missione di don Daniele in Brasile.

Sperando che, in un prossimo futuro, la vostra collaborazione e il vostro aiuto siano sempre presenti.....ringrazio ancora.

GRAZIE di CUORE a tutti

Cinzia



Grazie al vostro generoso contributo, la bancarella di VELASCOCCO ha raccolto per don Daniele, l'importo di € 1000.

DALLA SCUOLA MATERNA



Ciao a tutti!

Siamo arrivati proprio al termine del nostro viaggio nel tempo!

Siamo stati trasportati da un lungo treno con tanti bei vagoncini, che bello!!

Ci siamo proprio resi conto, affrontando questo viaggio, di come dopo un anno siamo diventati più grandi. Proprio per questo alla nostra festa di fine anno Milva e Sofia ci

hanno consegnato un elegante diploma con scritto nero su bianco quanto noi piccoli uomini e piccole donne abbiamo svolto le nostre “ricerche” e dunque il nostro lavoro con entusiasmo ed impegno. Naturalmente non poteva mancare il “tranello”...:abbiamo dovuto dimostrare anche ai nostri genitori quanto fossimo bravi, pronti, attenti e superveloci nei giochi preparati ed organizzati dalla nostra mitica Laura: “giochi di ieri...e di sempre..”, grazie Laura, ci siamo proprio divertiti! Ed ora la parola direttamente ad alcuni di noi che vogliono raccontarvi le nostre piccole e meravigliose scoperte!
Ale: “E’ stato bello quando abbiamo fatto lo spettacolo di Natale perché siamo entrati nella nostra macchina del tempo”
Giulia: “E’ stato bello costruire la macchina del tempo”
Filippo: “ La macchina del tempo l’abbiamo costruita col



tubo giallo. Il contorno è venuto fuori un po' quadrato: a 4 lati. Per farla abbiamo usato i fili, con il materiale preso da casa, nel box perché i bambini non possono toccarlo. A scuola però c'erano le maestre allora abbiamo potuto usarlo."

Beatrice: "Mi è piaciuto quando la Befana ci ha portato tanti dolci"

Samuele: "La Befana era brutta e pelosa"

Francesco C.: "Ho scoperto il tempo che passa, il sole è andato via, poi è arrivata la notte"

Jennifer : "Abbiamo preso i giochi e gli oggetti dentro la macchina del tempo: ci hanno fatto diventare prima piccoli, poi subito grandi, facendoci capire come passa il tempo."

Christian : "E' stato bello quando siamo andati al museo del giocattolo, c'erano i giochi antichi di tanto tempo fa, che usavano i nonni e le nonne. Erano fatti di porcellana, di stoffa, di lana e anche di legno. Loro se li costruivano e noi no."

Con le nostre scoperte abbiamo capito che "tutto, o quasi tutto" del nostro passato è importantissimo e ci serve in ogni momento per crescere, diventare più grandi e migliorare.

Con queste piccole parole ci salutiamo augurando anche ai nostri "grandoni" di impegnarsi nella nuova scuola.

Buone vacanze a tutti!



Curiosando qua e là

Alcuni Santi del mese di LUGLIO

3 LUGLIO – S. Tommaso, apostolo:

Tommaso Didimo (Palestina, ... – Mylapore, 3 luglio 72) fu uno dei dodici apostoli di Gesù.

È noto principalmente per essere il protagonista di un brano del *Vangelo secondo Giovanni* (20,24-29) in cui prima dubitò della risurrezione di Gesù e poi lo riconobbe. Secondo la tradizione, si spinse a predicare il Vangelo fuori dei confini dell'Impero romano, in Persia ed India, dove fondò la prima comunità cristiana.

È venerato come santo dalla Chiesa cattolica, dalla Chiesa ortodossa e dalla Chiesa copta. San Tommaso è patrono degli architetti; nei quadri è rappresentato con una lancia in mano.



23 LUGLIO – S. Brigida

Santa Brigida di Svezia (Finsta, 3 giugno 1303 – Roma, 23 luglio 1373) è stata una religiosa e mistica svedese, fondatrice dell'Ordine del Santissimo Salvatore; fu proclamata santa da papa Bonifacio IX nel 1391.

Il 1 ottobre 1999 Giovanni Paolo II l'ha dichiarata compatrona d'Europa insieme a santa Caterina da Siena

31 LUGLIO – S. Ignazio di Loyola (Loyola, 24 dicembre 1491 – Roma, 31 luglio 1556), fu il fondatore della Compagnia di Gesù (Gesuiti): nel 1622 è stato proclamato santo, per i cattolici, da papa Gregorio XV.



Ignazio nacque nel castello di Loyola, vicino Azpeitia, circa 20 chilometri a sud-ovest di Donostia-San Sebastián nella provincia basca di Guipúzcoa. Il più giovane di 13 fratelli, Ignazio aveva solo sette anni quando morì sua madre. Nel 1506 divenne paggio al servizio di un parente, Juan Velázquez de Cuéllar, tesoriere del regno di Castiglia. Come cortigiano, Ignazio ebbe in quel periodo uno stile di vita dissoluto. Nel 1517, Ignazio prese servizio nell'esercito. Venne ferito gravemente durante la Battaglia di Pamplona e per colpa della ferita fu costretto per lungo tempo a letto nel castello di suo padre con il medico che veniva a visitarlo tre volte al giorno per tre mesi. Durante la lunga degenza, ebbe l'occasione di leggere numerosi testi religiosi dedicati, in particolare, alla vita di Gesù e dei santi. Venne travolto dal desiderio di cambiare la sua vita e trascorrere un'esistenza basata sul

proprio lavoro ed ispirata a Francesco d'Assisi e altre grandi figure spirituali. Decise, quindi, di convertirsi e per farlo si recò in Terra santa. Sua intenzione era rimanere come mendicante nella città dove visse Cristo, ma fu costretto a rientrare in Spagna.

In quel periodo elaborò, sperimentandolo in prima persona, il suo metodo di preghiera e contemplazione, basato sul *discernimento*. Queste esperienze sfociarono nei celebri *Esercizi Spirituali*, tali esperienze hanno in realtà origine da un passaggio della *Seconda lettera ai Corinzi* di Paolo di Tarso ("esaminare voi stessi, fate la prova su voi stessi", XIII, 5). Essi descrivono una serie di meditazioni a cui, poi, dovranno attenersi i futuri gesuiti. Quest'opera ha influenzato profondamente i futuri "metodi di propaganda" della Chiesa cattolica.

Durante il suo ricovero, ebbe anche l'occasione di visitare il Monastero benedettino di Montserrat (25 marzo 1522), dove appese i suoi paramenti militari davanti a un'immagine della Vergine Maria, in una vera e propria veglia militare dedicata alla Madonna. Entrò immediatamente nel monastero di Manresa, in Catalogna, dove praticò un severissimo ascetismo. Ebbe varie visioni, come raccontò più tardi nella sua *Autobiografia*. La Vergine divenne l'oggetto della sua devozione cavalleresca: l'immaginario militare giocò sempre una parte importante nella sua vita e nelle sue contemplazioni religiose.

I proverbi di LUGLIO e AGOSTO

Per Santa Maddalena (22 luglio) si taglia l'avena.

Per Santa Maddalena se il grappolo è serrato, il vino è assicurato.

Per Santa Cristina (24 luglio) la sementa della saggina.
San Giacomo (25 luglio) con i tetti bagnati, del vin siamo privati.
La pioggia di Sant' Anna (26 Luglio) è una manna.
Per San Giacomo e Sant'Anna entra l'anima nella castagna.
Luna d'Agosto illumina il bosco.
Chi vuole buon mosto zappi la vigna d'Agosto e chi vuol l'uva grossa zappi la proda e scavi la fossa.
Quando piove d'Agosto piove olio miele e mosto.
Per il Perdon (2 agosto) si mette la zappa in un canton.
Alla Madonna di agosto (15 Agosto) si rinfresca il bosco.
Per san Rocco (16 Agosto) la rondine fa fagotto.

In copertina

Maria Maddalena o di Magdala è stata, secondo il Nuovo Testamento, una donna discepolo di Gesù; è venerata come santa dalla Chiesa cattolica, che celebra la sua festa il 22 luglio.

Il culto più antico rivolto a Maria Maddalena, risalente alla fine del IV secolo, è quello che si svolgeva nei riti della Chiesa Orientale la seconda domenica dopo Pasqua, chiamata "delle mirofore". In quel giorno si commemoravano le donne che il giorno dopo la crocifissione e la morte di Gesù si recarono al sepolcro con gli unguenti per imbalsamarlo. Tra le mirofore un ruolo importante l'aveva Maria Maddalena, l'unica che è sempre citata in tutti e quattro i vangeli canonici. Il primo centro della venerazione della Maddalena fu Efeso, dove si diceva fosse pure la sua tomba, nell'ingresso della grotta dei Sette Dormienti; si sposta poi a Costantinopoli, dove all'epoca di Leone il Filosofo (nel 886) sarebbe stato trasferito il corpo, e si diffonde poi nella Chiesa Occidentale soprattutto dal XI secolo.

buone vacanze